

Lettera Presidente novembre/dicembre 2024

Cari amici, cari soci,

il tempo fugge dicevano i latini, abbiamo cominciato questo cammino comune da qualche mese e il tempo sembra essersi dilatato e contratto allo stesso tempo. Non è ancora il momento dei bilanci, ma certamente di qualche considerazione sullo stato delle cose!

Con il sostegno e l'aiuto del Consiglio Direttivo e la partecipazione dei soci stiamo cercando di stabilizzare la strada che ci è davanti sia sotto il profilo organizzativo e logistico, sia per quel che riguarda il lavoro comune con altri club, interpretando in questo senso l'auspicio espresso da più parti.

Nella relazione programmatica avevo indicato la via da imboccare, quella di una più accentuata partecipazione ed iniziativa delle commissioni nei loro rispettivi ambiti di competenza. In primo luogo quella dell'immagine pubblica assolutamente cruciale per un nuovo modo di presentarsi del Club all'esterno per le sue iniziative, i progetti, le azioni. Un lavoro ben avviato e che dovrebbe cominciare a dare i suoi frutti a breve.

Prioritaria anche l'azione della commissione per i progetti di servizio e le attività culturali che sta individuando i percorsi da seguire per dare slancio e continuità allo stesso tempo al ruolo di impulso nelle diverse realtà.

Parimenti la commissione per le relazioni internazionali che sta riallacciando o rinnovando una serie di attività e di percorsi condivisi in passato con altri Club soprattutto in Belgio.

Sono solo esempi indicativi che riguardano anche le altre commissioni dalle quali si auspica uno spirito innovativo e di pungolo per tutto il club e per i suoi soci. Periodicamente Presidente e Consiglio Direttivo chiederanno ai presidenti di informare su quanto si sta facendo e si vuole fare.

Di particolare importanza in queste ultime settimane l'avvicinarsi al Club attraverso l'opera meritoria di alcuni, di tre nuovi soci. Un punto importante che si verifica proprio nell'epoca recente che per diversi motivi e circostanze ha visto l'effettivo contrarsi ed emergere difficoltà per alcuni soci. Una soddisfazione che costituisce

però stimolo ad andare avanti su questa strada, anche recuperando qualcuno lungo la strada.

Il discorso dell'effettivo peraltro è strettamente legato alla condizione complessiva del Club anche sotto il profilo amministrativo e finanziario. Non è un mistero per alcuno infatti che tanto il Club può permettersi quanto la partecipazione e il numero dei soci consente. A meno di non trovare nuovi sistemi di finanziamento delle attività.

L'aspetto economico investe ogni ambito di azione e si riflette direttamente sulle scelte che si è portati (o costretti a fare) in termini di progetti da seguire e alimentare ed anche di location per le conviviali in modo da contemperare la qualità alla quale non possiamo rinunciare con i costi che le strutture nel tempo ci pongono e che sovente sono in aumento. Non è da oggi che questo problema si è posto come anche la ricerca di soluzioni adeguate. Tuttavia, in questi ultimi mesi è apparso di tutta evidenza che soltanto con alcuni correttivi e alcune varianti è possibile mantenere i nostri impegni e tra questi quelli di un'adeguata frequenza negli incontri che consenta una maggiore coesione tra i soci e di condivisione di idee, proposte, obiettivi!

Essendo ben a conoscenza di alcune preferenze tra i soci e comprendendone le ragioni, ritengo però opportuno sottolineare che lo stare insieme sia obiettivo più importante da perseguire anche se questo può richiedere flessibilità e variabilità. Sarà sempre finalità primaria quella di una progressiva stabilizzazione che conservi da un lato la base ufficiale del Club e dall'altro ci ponga nelle condizioni di far fronte con spirito sociale alle esigenze. Contrattare a questo una progressiva e neppure tanto lenta diminuzione degli impegni comuni.

Il mese di novembre in proposito ci vede molto "attivi" con la Messa per i nostri soci defunti il 5, la visita del Governatore il 12, un interclub con il Roma il 19 ed una conviviale in interclub il 26 promossa da noi con la presenza di autorevoli relatori sulla Corte Costituzionale. Appuntamenti che spero ci vedranno numerosi.

Dicembre (nella sua limitata agibilità) sarà invece dedicato ad attività statutarie relative al bilancio e all'importante processo elettorale che ci porterà al completamento della squadra della presidenza incoming del 2025/26 e all'indicazione del nuovo presidente per l'anno rotariano 2026/27. Per concludere questa fase importante per la vita del Club, ci incontreremo poi ancora tutti insieme per augurarci

Buon Natale e un buon nuovo anno, il 2025, che ci porterà nella temperie spirituale dell'Anno Santo indetto da papa Francesco e verso nuovi appuntamenti del Club dedicati a grandi temi e ad importanti questioni di questi tempi!

Grazie dell'attenzione e buon Rotary a tutti!

Roberto Mostarda